



**Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando**

Signor Ministro,

Con nota unitaria del 6 dicembre scorso, le scriventi OOSS, sollecitavano al Capo Dipartimento ed al Direttore Generale del personale DOG **affinchè** fosse messa tempestivamente a disposizione dei Lavoratori interessati alle procedure selettive interne previste dall'art. 21 quater della legge 132/15, la banca dati delle domande che faranno parte dei test di valutazione.

Tale richiesta, oltre ad essere coerente con i principi di trasparenza ed equità, è conforme alla prassi adottata nelle altre Pubbliche Amministrazioni e nello stesso Ministero della Giustizia per il DAP che, nell'ambito delle procedure concorsuali, anche interne, accompagna la pubblicazione della banca dati dalla quale sono estratti i quesiti oggetto delle prove selettive.

Le scriventi segnalano che la finalità di sanare le nullità emerse ed affermate da sentenze, ormai definitive, riguardo alla collocazione dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari in area diversa dai funzionari giudiziari e dai funzionari UNEP, prevista dalla L. 132/15, **rischia di essere vanificata perché ai lavoratori interessati** è imposto di dover affrontare, in otto settimane, pur continuando ad ottemperare ai loro onerosi ed impegnativi compiti di istituto, un concorso su una piattaforma, **elaborata** dall'amministrazione, la quale concerne materie vaste e complesse, **spesso esposte in maniera incomprensibile e con inesattezze e/o errori**.

L'inserimento, poi, nell'elenco degli ammessi alla procedura, di personale che non è in possesso né dell'anzianità né della qualifica richieste alla data prevista, **in aggiunta ai menzionati limiti della piattaforma e-learning, espongono la procedura a vizi di invalidità sì facendo supporre** che non vi sia, da parte dell'amministrazione giudiziaria, una vera volontà di dare attuazione a quanto previsto dalla norma.

Le scriventi chiedono, pertanto, un Suo urgente intervento, affinché sia messa a disposizione dei concorrenti la banca dati delle domande che faranno parte dei test di valutazione e non siano inseriti, tra gli ammessi alla procedura, coloro che non risultino in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Confidando un favorevole riscontro, si porgono distinti saluti.

Roma, 21 dicembre 2016

FP CGIL
Salvatore Chiamonte

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Sandro Colombi